

AGENZIA NAZIONALE PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI

ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- gli articoli 110 e 112 che stabiliscono i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e ANBSC - Prot. Interno N.0019182 del 26/05/2015 la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

- l'articolo 47, che prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), che prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali al patrimonio del comune/provincia/regione ove l'immobile è sito;

VISTO il decreto di sequestro del 14 ottobre 2008, emesso dal Tribunale di Catania – Quinta Sezione Penale, confermato con decreto di confisca n. 183/08 emesso in data 14 ottobre 2009 dal Tribunale di Catania – Quinta Sezione Penale, integrato con decreto n. 270/08 + 92/11 emesso dal Tribunale di Catania - Sezione misure di prevenzione – in data 7 febbraio 2012, confermato con decreto n. 134/2012 emesso dalla Corte di Appello di Catania – Seconda Sezione Penale e divenuto definitivo con sentenza n. 2811/2013 R.G. emessa il 20 giugno 2013 dalla Corte di Cassazione, con cui è stata disposta, in danno di SCINARDO Mario Giuseppe, nato a Capizzi il 20 febbraio 1965, la confisca, tra l'altro, del seguente cespite:

• Terreno sito in Militello in Val di Catania (CT), Contrada Piano Mole, <u>censito in catasto al foglio 25</u>, particella 415 (K bene CT – 307159);

VISTA la trascrizione del provvedimento di confisca disposta dal Tribunale di Catania;

VISTA la nota protocollo 6356 del 24 febbraio 2014, con cui questa Agenzia ha invitato gli enti cui i beni sono destinabili a formulare una manifestazione di interesse all'utilizzo del cespite in argomento;

VISTA la nota prot. 4222 del 14 marzo 2014, assunta al protocollo di questa Agenzia nazionale al n. 8811 del 14 marzo 2014, con cui il Comune di Militello in Val di Catania ha manifestato l'interesse all'assegnazione dell'immobile in argomento, per destinarlo a finalità istituzionali, secondo quanto previsto dall'art. 48, 3° comma, lett. c), del Decreto legislativo n. 159/2011;

VISTO l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo n. 159/2011 ai sensi del quale l'Agenzia dispone la revoca del provvedimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi se, entro un anno dal trasferimento, l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni;



AGENZIA NAZIONALE PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

PRESO ATTO che nella riunione del 25 marzo 2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene al Comune di Militello in Val di Catania e che la destinazione dello stesso è effettuata in conformità del dettato normativo:

DECRETA

Il terreno sito in Militello in Val di Catania (CT), Contrada Piano Mole, censito in catasto al foglio 25, particella 415 (K bene CT – 307159), è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della consegna, al patrimonio indisponibile del Comune di Militello in Val di Catania, per essere destinato a finalità istituzionali, ai sensi dell'art. 48, 3° comma, lett. c.), del Decreto legislativo n. 159/2011.

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sul bene anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, legge 24 dicembre 2012, n. 2289 che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del Decreto legislativo n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'Ente destinatario.

Luogo e data di protocollo

Il Referente Area Sicilia (dott.ssa Antonietta Maria Manzo) IL DIRENTORE (Postigjjone)